

DELEGAZIONE

presso l'Assemblea parlamentare dell'Organizzazione per il Trattato del Nord Atlantico

*Martedì 2 ottobre 2007. — Presidenza
del presidente CABRAS.*

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN VISTA DELLA SESSIONE ANNUALE DI REYKJAVIK (5-9 OTTOBRE 2007)

La riunione comincia alle 14.15.

Il presidente CABRAS, in apertura, ricorda che la riunione odierna è stata convocata per consentire un utile coordinamento in vista della sessione annuale dell'Assemblea Nato; è infatti consuetudine della Delegazione la ricerca – ove possibile e salva la libertà di opinione di ciascun membro – di posizioni ampie e rappresentative sui singoli temi che verranno trattati. Informa quindi che, anche a causa di inderogabili impegni parlamentari connessi alla sessione di bilancio, non potrà più prendere parte ai lavori dell'imminente Sessione di Reykjavik; perciò egli potrebbe essere sostituito dal membro supplente, senatore Stefani, in occasione della riunione della Commissione Permanente. Il Presidente raccomanda ai colleghi la partecipazione alle riunioni dei rispettivi Gruppi politici, nelle quali verranno assunte determinazioni sulle cariche vacanti dell'Assemblea e ricorda che la Delegazione italiana è, al momento, sotto-rappresentata negli uffici di presidenza dei vari organi dell'Assemblea. Illustra quindi brevemente il programma dei lavori, so-

fermandosi in particolare sull'attività delle Commissioni, che terranno riunione nei giorni di sabato e domenica. Richiama poi l'attenzione sulle proposte di risoluzione che saranno esaminate in Islanda e ricorda il peculiare regime di presentazione degli emendamenti, che esclude emendamenti individuali. Anche a tal fine invita i colleghi a prendere visione del materiale di documentazione messo a disposizione dagli uffici. Il Presidente si sofferma infine sulla possibilità che, su proposta del presidente Lello, l'Assemblea Nato produca – attraverso il lavoro delle Commissioni – un documento sulla trasformazione della Nato e su un eventuale nuovo concetto strategico, in vista del vertice Nato del sessantesimo anniversario, previsto per il 2009. La procedura di redazione verrà definita nel corso della Sessione e sarà affidata al coordinamento del vice presidente Petersen. Si tratta di una questione a suo giudizio politicamente rilevante e, a tal riguardo, egli osserva che, sul piano del metodo, i parlamenti nazionali dovrebbero essere maggiormente coinvolti nel complessivo processo di trasformazione dell'Alleanza.

Il senatore ZANONE (Ulivo) chiede alcuni chiarimenti di tipo organizzativo e preannuncia un proprio intervento sul tema del cambiamento climatico presso la Commissione scienza e tecnologia.

Il deputato BOSI (UDC) raccomanda anch'egli che la Delegazione italiana possa

conseguire in sede di voto posizioni il più possibile omogenee, per aumentare la propria capacità di influenza politica. Quanto alle cariche elettive, osserva che occorrerebbe puntare ad una Vice Presidenza italiana dell'Assemblea, nella consapevolezza tuttavia che per raggiungere tali posizioni occorrono rapporti di conoscenza consolidati attraverso l'anzianità nel mandato e l'assidua partecipazione ai lavori dell'Assemblea.

Il senatore MARTONE (RC-SE) ritiene che le considerazioni svolte circa l'utilità di conseguire posizioni comuni in seno alla Delegazione non possano far venire meno il diritto al dissenso, laddove necessario. È prevedibile, a suo giudizio, che la discussione politica a Reykjavik farà emergere questioni generali, quali i *caveat*, le difficoltà a reperire le risorse per la *Nato Response Force*, la difesa missilistica, lo status finale del Kosovo, sulle quali la Delegazione italiana sarà interpellata. Condivide infine i rilievi svolti dal presidente Cabras sul ruolo insufficiente dei parlamenti nazionali nell'evoluzione del concetto strategico della Nato.

Il deputato GIORGETTI (LNP) chiede che al fine di valutare concordemente

eventuali emendamenti ai testi delle risoluzioni la Delegazione si riunisca nuovamente entro brevissimo termine e comunque prima della partenza per l'Islanda, ricordando che il termine finale per la presentazione degli emendamenti scade la mattina di sabato 6 ottobre.

Il senatore STEFANI (LNP) ipotizza che la Delegazione possa riunirsi direttamente a Reykjavik nella serata di venerdì.

Il deputato MONACO (Ulivo) raccomanda che, anche sulla base della documentazione distribuita, vengano presentati in modo selettivo pochi emendamenti, concentrando l'attenzione sulle questioni di maggiore rilevanza politica.

A conclusione del dibattito, il presidente CABRAS accoglie il suggerimento di convocare per domani un'altra seduta nella quale saranno esaminate le proposte emendative che gli uffici sono invitati a predisporre sulla base dell'ampia documentazione disponibile.

La riunione termina alle 15.